

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocations del capitale disponibile nella campagna 2004

2.2 Analisi di portafoglio

2.3 Andamento tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 2004 costituisce il primo anno di attività del Fondo di Riassicurazione che coincide con l'applicazione del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102 che ha riformato il sistema delle assicurazioni agricole agevolate, razionalizzando gli strumenti di gestione del rischio a disposizione degli agricoltori.

Il 2004 è stato caratterizzato da una significativa espansione dell'assicurazione agricola agevolata che, come mostra la Tabella 1, registra un incremento del 10% in termini di valore assicurato complessivo (tra produzioni e strutture), passato dai 3,4 miliardi di euro del 2003 ai 3,7 miliardi nel 2004. Tale incremento segue quello registrato già lo scorso anno (+8% nel 2003 rispetto al 2002), ma il valore del 2004 è il più alto degli ultimi cinque anni.

Le produzioni agricole vegetali, che costituiscono oltre il 96% del valore assicurato complessivo, sono aumentate in termini di valore dell'8,1%. Si tratta di una crescita effettiva, non dovuta all'evoluzione dei prezzi (cresciuti mediamente al di sotto del tasso di inflazione reale), ma all'aumento delle quantità, sia in termini di tonnellate (+3,5%) sia per numero di piante (+17,9%), e delle superfici assicurate (+4,1%). Tali incrementi sono stati realizzati attraverso una sostanziale stabilità del numero di certificati. Ne deriva, quindi, che il positivo andamento dei volumi assicurativi è il risultato di una effettiva variazione della domanda, che si è orientata verso contratti assicurativi che prevedono coperture assicurative più ampie in termini di valori e quantità.

Tra i fattori che hanno condizionato significativamente l'evoluzione della domanda assicurativa ricoprono un ruolo di primo piano i costi. La riduzione del premio totale di circa il 3% e, in misura più rilevante, la drastica riduzione

della tariffa media, rispetto alla campagna precedente, (-10%), ha reso l'assicurazione agricola maggiormente accessibile agli agricoltori.

Tabella I— Evoluzione del mercato assicurativo agricolo

Produzioni vegetali	u.d.m.	2000	2001	2002	2003	2004	var. % 2004/2003
Certificati	N.	251.584	218.067	221.872	211.542	211.408	-0,1%
Quantità Assicurata	t	14.597.867	13.244.060	13.582.285	14.359.091	14.863.782	3,5%
Piante Assicurate	.000	93.412	133.436	142.829	139.938	165.018	17,9%
Ettari Assicurati	.000	1.037	1.005	933	950	989	4,1%
Valore Assicurato	.000 €	3.500.383	3.232.128	3.216.803	3.333.901	3.604.258	8,1%
Premio Totale (PT)	.000 €	258.539	244.728	269.617	277.039	269.483	-2,7%
Tariffa Media	%	7,39%	7,57%	8,38%	8,31%	7,48%	-10,0%
Valore Risarcito (VR)	.000. €	213.374	211.267	173.684	116.633	169.570	45,4%
VR/PT	%	82,5%	86,3%	64,4%	42,1%	62,9%	49,5%

Gli incrementi percentuali del valore assicurato degli ultimi due anni ed, in particolare, del 2004 sono stati superiori anche ai tassi di crescita del Valore Aggiunto dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca, pari a +1,2% e +3% rispettivamente nel 2003 e nel 2004. Tale andamento ha, di conseguenza, prodotto un incremento dell'incidenza del valore delle produzioni assicurate sul Valore Aggiunto dell'agricoltura che ha raggiunto quota 12,5%, confermando per il terzo anno consecutivo il positivo trend di crescita.

I contratti monorischio costituiscono ancora la tipologia prevalente di copertura assicurativa, ma la significativa crescita nel 2004 del valore assicurato per contratti pluririschio e multirischio può essere considerata un'indicazione dell'evoluzione verso nuove coperture assicurative che vanno incontro alle esigenze degli agricoltori per una protezione complessiva dell'azienda agricola.

E' proprio su questa inversione di tendenza che ha influito in maniera sostanziale l'operatività del Fondo di riassicurazione il cui intervento è finalizzato esclusivamente alle polizze pluririschio e multirischio.

In particolare, per quanto riguarda le polizze multirischio, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato i seguenti effetti:

1. i certificati assicurativi emessi per polizze multirischio sono passati da 40 nel 2003 a 536 nel 2004;
2. i valori assicurati sono passati da € 900.000 nel 2003 a circa 11 milioni di euro nel 2004;
3. gli ettari assicurati sono passati da 22 nel 2003 a oltre 1.000 nel 2004;
4. i quintali assicurati sono passati da 8.000 nel 2003 ad oltre 384.000 nel 2004.

E' anche importante sottolineare che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha consentito la copertura assicurativa di alcune aree del Paese per le quali non esistono esperienze passate e ha favorito anche un maggiore livello di concorrenza del mercato nazionale che ha visto l'ingresso di una nuova compagnia assicurativa.

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2004 è il primo in cui il Fondo ha svolto la propria attività riassicurativa sul mercato.

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2004 risultano essere pari a € 20.000.000 ed in particolare:

- € 10.000.000 relativi allo stanziamento per l'anno 2003;
- € 10.000.000 relativi allo stanziamento per l'anno 2004.

Nelle disponibilità del Fondo non viene considerato lo stanziamento relativo al 2002 (pari a 10 milioni di euro), poiché la decisione della Commissione europea ha autorizzato il Fondo a partire dal mese di luglio 2003, per un triennio e per un ammontare di risorse pari a 10 milioni di euro l'anno.

Infine, occorre specificare che i trattati di riassicurazione sottoscritti nel 2004 vedono l'ISMEA nel ruolo di riassicuratore.

Per il 2004, con delibera n. 10 del 30 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, data la necessità di tenere separato il proprio patrimonio da quello attribuitogli dal legislatore quale gestore di Fondi, ha affidato la gestione del Fondo di Riassicurazione alla Società per la Gestione dei Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) il cui capitale sociale, che ammonta ad euro 5.200.000, è interamente posseduto dall'Istituto stesso.

Conseguentemente il bilancio del Fondo viene presentato come allegato al bilancio 2004 SGFA.

Per quanto riguarda i decreti di stanziamento, il 2 aprile 2004 è stato trasmesso il D.M. n. 100.862 con il quale il MIPAF si è impegnato a liquidare euro 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2004.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2004

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali nel mese di dicembre 2003, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo. Alla data di scadenza delle manifestazioni di interesse, prevista al 31 gennaio 2004 in base a quanto disposto dal DM 7 febbraio 2003, si è proceduto all'esame delle richieste di accesso al Fondo di riassicurazione sulla base dei criteri previsti dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. In particolare, si è proceduto a ripartire le risorse tenendo conto dei principali criteri di ripartizione di seguito riportati:

- una quota pari ad almeno il 10% è riservata alle compagnie nuove entrate nel mercato assicurativo agevolato nazionale;
- la ripartizione deve tener conto della quota di mercato nel ramo grandine delle compagnie che hanno fatto richiesta al Fondo;
- la validità dei progetti presentati;

Si riporta qui di seguito nella tabella 1 un riepilogo dei trattati stop loss emessi:

Tabella 1. Trattati Stop Loss

Compagnia	Effetto	Scadenza	Portata/MRPA*	Priorità
Fata assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	182.000	234.000
Axa Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	70.000	90.000
Generali assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	59.500	76.500
Totale			311.500	

*MRPA - Massimo Risarcimento Per Anno corrisponde alla massima esposizione del Fondo per trattato

In funzione di ciò si riporta nella Tabella 2 l'effettiva ripartizione dei capitali per i trattati in riassicurazione delle polizze multirischio.

Tabella 2. Trattati Quota

Compagnia	Effetto	Scadenza	Esposizione Fondo
Ala Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	2.200.000
Ara Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	3.000.000
AXA Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	1.000.000
Cattolica Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	1.400.000
Fata Assicurazioni	01/01/2004	31/12/2004	7.300.000
Itas	01/01/2004	31/12/2004	3.856.000
Reale Mutua	01/01/2004	31/12/2004	800.000
Totale			19.556.000

Il Fondo di Riassicurazione per la campagna assicurativa 2004 ha sottoscritto 10 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 20 milioni. I trattati sottoscritti hanno riguardato 8 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Si evidenzia che, nel marzo 2005, le Generali Assicurazioni hanno comunicato che le polizze pluririschio riassicurate dal trattato S.L. non hanno avuto il riconoscimento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del contributo pubblico sui rischi accessori al rischio grandine. Pertanto, le polizze pluririschio sono divenute polizze monorischio e, quindi, non riassicurabili a termini del Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. In conseguenza di ciò il Fondo, in accordo con le Generali, sta provvedendo ad annullare il trattato stornando il premio minimo precedentemente versato.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto del trattato Stop Loss Generali che dovrà essere annullato.

Tabella 3. Sottoscrizione effettiva polizze multirischio

Compagnia	Valori Assicurati	Premi 100%	Esposizione Fondo	Premi Fondo
Ala Assicurazioni	2.131.142	210.312	2.131.142	168.250
Ara Assicurazioni	1.018.684	96.141	1.018.684	76.913
Axa Assicurazioni	23.183	2.016	23.183	1.613
Cattolica Assicurazioni	783.187	59.745	783.187	47.796
Fata Assicurazioni	1.630.746	51.738	1.630.746	41.390
Itas	3.738.414	433.087	3.738.414	346.470
Reale Mutua	23.183	2.016	23.183	1.613
Totale	9.348.539	855.055	9.348.539	684.044

Tabella 4. Sottoscrizione effettiva polizze pluririschio

Compagnia	Valori assicurati	Premi Cedente	Esposizione Fondo
Fata assicurazioni	3.537.445	225.759	158.031
Axa Assicurazioni	303.187	28.740	20.118
Totale	3.840.632	254.499	178.149

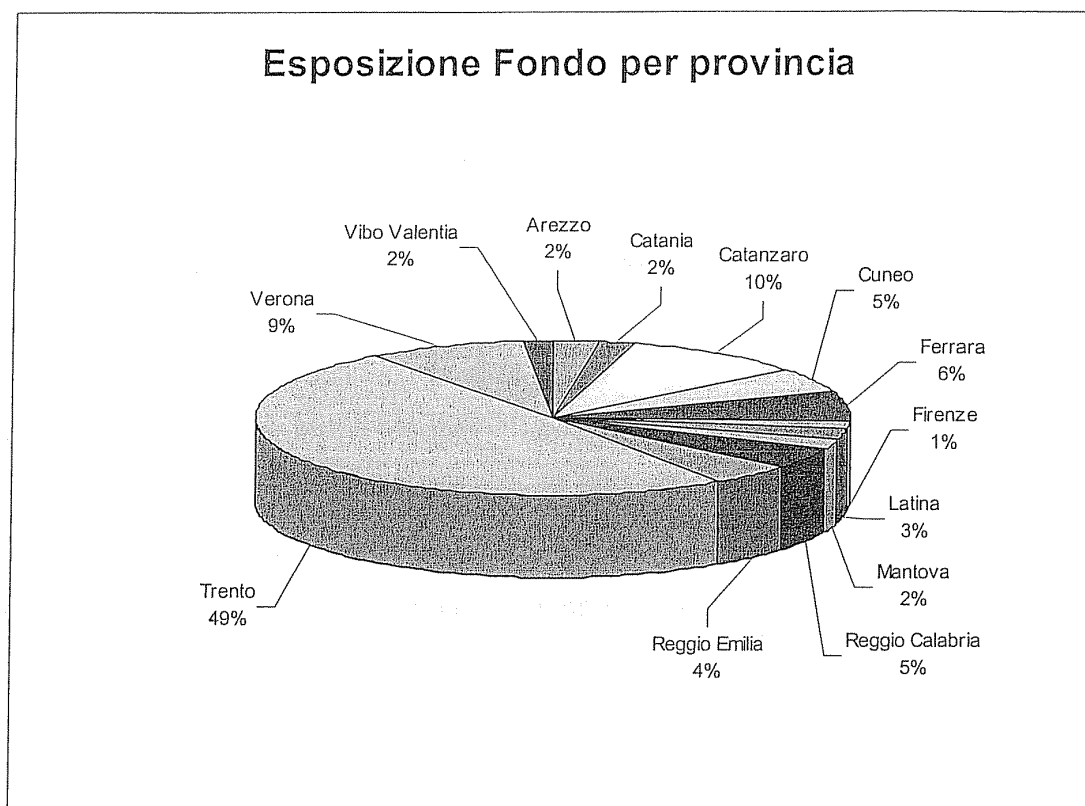
Come si può notare dall'analisi delle tabelle, l'effettiva capacità sottoscritta dalle compagnie di assicurazioni, rispetto a quanto dalle stesse programmato in sede di stipula dei trattati, risulta essere quasi dimezzata.

Tale fenomeno è principalmente imputabile al ritardo nella pubblicazione della normativa come evidenziato precedentemente.

2.2 Analisi di portafoglio

Nel seguente paragrafo è stata effettuata un'analisi del portafoglio del Fondo. Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Come si può notare dall'analisi del grafico 1, le province maggiormente coinvolte sono Trento, Verona, Catanzaro e Ferrara. Di rilievo è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 49% del capitale. Tale situazione deriva anche dall'esperienza maturata negli ultimi anni a livello provinciale sull'applicazione di polizze multirischio. La provincia di Trento, infatti, è l'unica realtà italiana che ha avviato la sperimentazione di polizze sulle rese già da qualche anno anche in assenza dell'intervento del Fondo di riassicurazione.

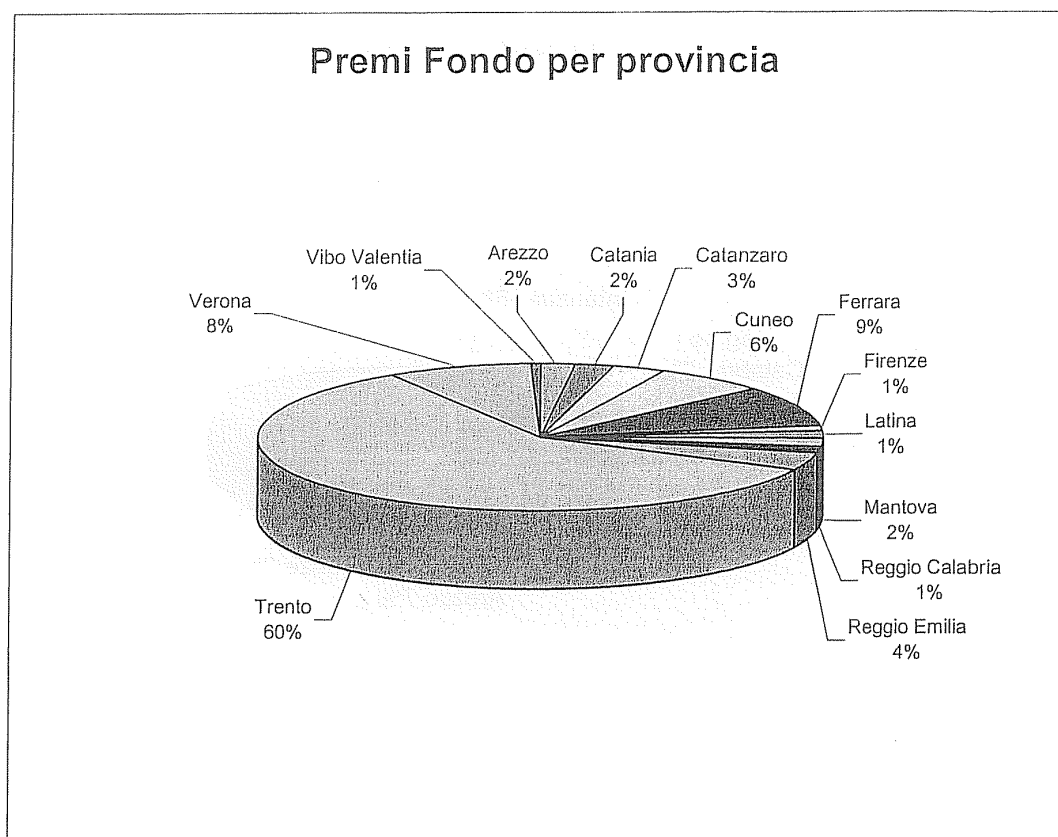
Grafico 1



Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento raggiunge il 60% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti.

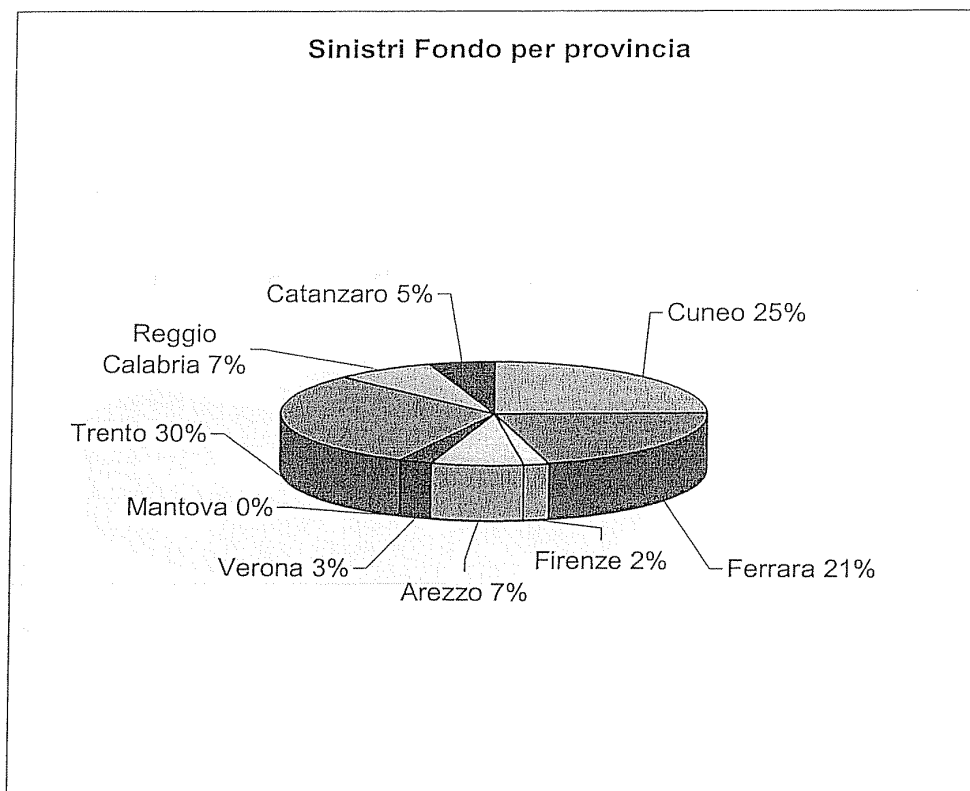
La cosa contraria accade nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro ove il peso, misurato in termini di premi, si dimezza rispetto all'incidenza che le stesse province hanno in termini di valore assicurato e quindi di esposizione.

Grafico 2



Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento oltre ad essere la provincia ove il Fondo ha registrato l'esposizione e il volume di premi maggiore è stata anche la più sinistrosa con un'incidenza del 30% rispetto alle altre province. Malgrado ciò il Fondo è riuscito a registrare utili in questa provincia soprattutto grazie al buon andamento della coltura uva da vino.

Grafico 3



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 4 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, il Fondo è intervenuto su un'ampia gamma di prodotti, dove spicca l'uva da vino con una percentuale pari a ad oltre il 45%.